

A Taranto

ArcelorMittal, sciopero a oltranza
dopo l'incidente della gru
E l'azienda rallenta la produzione
«per garantire la sicurezza»

Non è la prima volta che accade a Taranto. Era già accaduto nel 2012 che un gruista dell'ex Ilva precipitasse in mare. È successo di nuovo: il maltempo ha fatto precipitare in mare una gru dell'ex Ilva, ora ArcelorMittal (nella foto): e un operaio, Cosimo Massaro, di Fragagnano, da mercoledì sera è disperso. Poche le speranze di ritrovarlo in vita. L'ennesimo incidente sul lavoro ha scatenato la reazione di sindacati e azienda. Fim, Fiom, Uilm e Ugl hanno proclamato, ieri mattina, «uno sciopero immediato». Che «non terminerà sino a quando azienda, istituzioni locali, regionali e nazionali e organi di controllo forniranno le dovute indicazioni a garanzia dei lavoratori». La risposta dell'azienda non si è fatta attendere: ha immediatamente avviato un rallentamento della produzione «per mettere in sicurezza lo stabilimento nel pieno rispetto delle normative ambientali. Serve massima condivisione tra l'azienda, i sindacati e gli stessi lavoratori per evitare la fermata di Afo1, unico Altoforno ancora in marcia, e per garantire condizioni di sicurezza». Vista la situazione, anche il ministero dello Sviluppo economico ha invitato proprietà e sindacati «alla massima responsabilità».

M. Bor.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

